



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE



REGIONE CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE f.f. N. 2555 DEL
12 DIC. 2019

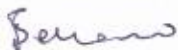
Oggetto: Individuazione delle attività essenziali dell'Azienda che necessitano di assoluta garanzia di copertura finanziaria 1° Trimestre 2020.

Il Direttore Generale f.f. Dott.ssa Maria Pompea Bernardi adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto, assistito dal Direttore del Dipartimento Area Servizi Tecnico - Amministrativi.

STRUTTURA PROPONENTE : Ufficio Gestione Risorse Economico Finanziario

Il Direttore del Dipartimento Area Amministrativa propone al Direttore Generale f.f. l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

Il Responsabile del Procedimento
Rag. Patrizia SELLARO



Il Direttore U.O.C.
Dott. Giuseppe FICO



Visto del Direttore del Dipartimento Servizi Tecnico Amministrativi

Il Direttore Dipartimento
Dott. Giuseppe FICO



PREMESSO che ai sensi della normativa vigente occorre individuare, per il periodo 01.01.2020 – 31.03.2020, gli importi dei fondi trasferiti dalla Regione Calabria e dei ricavi dell'Azienda Sanitaria Provinciale, comprensivi di emolumenti di qualsiasi natura, destinati a far fronte alle spese derivanti dalle attività essenziali così come individuate ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, V comma, del Decreto Legge 18.1.1993 convertito nella Legge 18.3.1993 n. 67 (successivamente modificato ed integrato dall'art. 15 del D.L. n. 126 del 31.10.2013);

CONSIDERATO che, come precisato nel provvedimento richiamato in premessa, in ordine ai beni costituenti il patrimonio indisponibile degli enti pubblici, vige un regime giuridico privilegiato di cui al combinato disposto degli articoli 826, 828 e 830 c.c. applicabile anche alle Aziende Sanitarie, in base al quale i medesimi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano;

RILEVATO, altresì, che per quanto attiene alle somme di denaro ed ai crediti, il legislatore ha previsto un regime speciale di impignorabilità dei beni delle Aziende Sanitarie in considerazione della loro destinazione vincolata alla copertura delle attività di assistenza sanitaria;

RICHIAMATO, a tale proposito, l'art. 1, V comma, del Decreto Legge 18.1.1993 n. 9 convertito nella Legge 18.3.1993 n. 67 concernente: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale" che così dispone:

"Le somme dovute a qualsiasi titolo alle Unità Sanitarie Locali e agli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari definiti con Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro del Tesoro, da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

RICHIAMATO, altresì, l'art. 15 del D.L. n. 126 del 31.10.2013 che prevede che le somme dovute a qualsiasi titolo dalle ASP/AO non sono sottoposte a esecuzione forzata *"nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, e nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari";*

CONSIDERATO che la norma di cui al periodo precedente, in particolare, modifica l'articolo 1 del citato decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 (convertito con modificazioni dalla Legge 67/1993) che così stabilisce:

" a) al comma 5 le parole "unità sanitarie locali" sono sostituite dalle seguenti: "aziende sanitarie locali ed ospedaliere" e, alla fine, sono aggiunte le seguenti parole: "al tal fine l'organo amministrativo dei predetti enti, con deliberazione adottata per ogni trimestre, quantifica preventivamente le somme oggetto delle destinazioni previste nel primo periodo";

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente : "5 - bis. La deliberazione di cui al comma 5 è comunicata, a mezzo di posta elettronica certificata, all'istituto cui è affidato il servizio di tesoreria o cassa contestualmente alla sua adozione. Al fine di garantire espletamento delle finalità di cui al comma 5, dalla data della predetta comunicazione il tesoriere è obbligato a rendere immediatamente disponibili le somme di spettanza dell'ente indicate nella deliberazione, anche in caso di notifica di pignoramento o di pendenza di procedura esecutiva nei confronti dell'ente, senza necessità di previa pronuncia giurisdizionale. Dalla data di adozione della deliberazione l'ente non può emettere mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenuto per il pagamento o, se non è prescritta fattura, dalla data della deliberazione di impegno."

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale 15 giugno 1995, n. 285 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, V comma del Decreto Legge 18.1.1993 convertito in Legge 18.3.1993 n. 67 "nella parte in cui, per effetto della non sottoponibilità ad esecuzione forzata delle somme destinate ai fini ivi indicati, non prevede la condizione che l'organo di amministrazione dell'U.S.L., con deliberazione da adottare per ogni trimestre, quantifichi preventivamente gli importi delle somme innanzi destinate e che dall'adozione della predetta deliberazione non siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, dalla data della deliberazione di impegno da parte dell'Ente";

CONSIDERATO altresì che, a seguito della permanente grave situazione finanziaria, questa Azienda è sempre costretta a ricorrere alle forme di indebitamento consentite per legge, e più precisamente a ricorrere all'anticipazione di tesoreria;

RILEVATO. inoltre che, secondo giurisprudenza costante l'esistenza per il credito a breve termine di una convenzione con il Tesoriere per l'anticipazione di cassa non equivale alla esistenza di un credito verso la Banca a favore del beneficiario che possa essere sottoposto ad esecuzione forzata da parte dei creditori di quest'ultimo (...). Nel caso di anticipazione di cassa pertanto, sussiste esclusivamente l'obbligo del tesoriere di provvedere al pagamento dei mandati emessi dall'Azienda (...) nei limiti ed alle condizioni di cui alla convenzione intervenuta tra le parti, diventando il terzo tesoriere, con l'adempimento di tale obbligazione contrattuale, a sua volta, creditore nei confronti del cliente del corrispondente importo;

TENUTO CONTO che, per il pagamento delle fatture dei fornitori delle Aziende Sanitarie del S.S.R. la Regione Calabria, in esecuzione di quanto previsto dal Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge del 6 giugno 2013 n. 64 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.132 del 7-6-2013), recante "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria*", ha disposto l'avvio delle attività di ricognizione dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012;

CHE, in attuazione delle disposizioni di cui al periodo precedente, questa Azienda ha proceduto alla ricognizione e alla definizione dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati nel periodo 01.01.2009 - 31.12.2012;

CHE relativamente al pagamento del debito pregresso summenzionato, pertanto, questa Azienda ha proceduto alla predisposizione del relativo piano dei pagamenti, ai sensi di quanto previsto dal citato D.L. 35/2013;

DATO ATTO che sulle somme trasferite dalla Regione Calabria, nella misura dei fondi a destinazione vincolata per il pagamento del citato debito pregresso di cui al D.L. 35/2013, vale il regime di impignorabilità;

PRECISATO che vanno, altresì, escluse da eventuali azioni esecutive tutte le somme di denaro accreditate da vari enti con vincolo di destinazione per l'espletamento di specifici interventi di investimento e/o per l'attuazione di obiettivi predefiniti o progetti sanitari obbligatori;

DATO ATTO che la Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute, con nota prot. n. 361304/SIAR del 20 Novembre 2013, ha fatto espressa richiesta ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere regionali di porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di attuare quanto stabilito dal D.L. n. 126 del 31.10.2013;

RITENUTO pertanto necessario ed opportuno, sulla scorta della citata pronuncia della Corte Costituzionale e delle norme sopra richiamate, adottare trimestralmente un atto che quantifichi, per il periodo di riferimento, gli importi delle somme in precedenza destinate alle attività proprie dell'Azienda Sanitaria per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

RITENUTO necessario ed opportuno quantificare per il periodo 01.01.2020-31.03.2020 (1° Trimestre 2020) gli importi delle somme destinate alle attività proprie dell'Azienda per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed in primo luogo di quelle espressamente individuate quali essenziali dalle norme di legge;

DATO ATTO, nella fattispecie, che per il periodo 01.01.2020 - 31.03.2020 (1° Trimestre 2020) i fondi trasferiti dalla Regione Calabria nonché i ricavi di questa Azienda, comprensivi di emolumenti di qualsiasi natura, sono destinati a coprire in via prioritaria i costi derivanti dalle seguenti attività essenziali, per gli importi di seguito indicati:

TIPOLOGIA DI SPESA	Importo trimestrale (stimato)
Acquisto di beni sanitari	€ 12.500.000
Acquisti di beni non sanitari	€ 250.000
Servizi Sanitari da privati (MMG/PLS, SUMAI, Farmac. ecc.)	€ 11.900.000
Servizi Sanitari Socio Sanitari da privati (Contratti)	€ 17.955.000
Rimborsi assegni, indennità e contributi, ecc.	€ 170.000
Costi per servizi non sanitari da privati	€ 5.000.000
Manutenzioni	€ 450.000
Godimento beni di terzi	€ 600.000
Costo del Personale dipendente	€ 22.000.000
Organi Aziendali	€ 120.000
Altri oneri di gestione	€ 300.000
IRAP	€ 1.500.000
TOTALE	€ 72.745.000

VISTE le leggi che disciplinano la materia;

PROPONE

Per quanto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato di:

- 1) APPROVARE la quantificazione, per il periodo 01.01.2020-31.03.2020 (1° Trimestre 2020), e la destinazione in maniera vincolata per i motivi espressi in premessa:
 - a) I fondi trasferiti dalla Regione Calabria, nonché i ricavi di questa Azienda, comprensivi di emolumenti di qualsiasi natura, destinati a coprire i costi delle seguenti attività essenziali per gli importi di seguito indicati:

TIPOLOGIA DI SPESA	Importo trimestrale (stimato)
Acquisto di beni sanitari	€ 12.500.000
Acquisti di beni non sanitari	€ 250.000
Servizi Sanitari da privati (MMG/PLS, SUMAI, Farmac. ecc.)	€ 11.900.000
Servizi Sanitari Socio Sanitari da privati (Contratti)	€ 17.955.000
Rimborsi assegni, indennità e contributi, ecc.	€ 170.000
Costi per servizi non sanitari da privati	€ 5.000.000
Manutenzioni	€ 450.000
Godimento beni di terzi	€ 600.000
Costo del Personale dipendente	€ 22.000.000
Organi Aziendali	€ 120.000
Altri oneri di gestione	€ 300.000
IRAP	€ 1.500.000
TOTALE	€ 72.745.000

- b) Le somme di denaro accreditate da vari enti con vincolo di destinazione per l'espletamento di specifici interventi di investimento e/o per l'attuazione di obiettivi predefiniti o progetti sanitari obbligatori;
- 2) Disporre che tutti gli altri pagamenti a titolo diverso da quelli vincolati dovranno essere emessi nell'ordine cronologico di arrivo delle fatture, ovvero, se non è prescritta la fattura, dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione della spesa da parte dell'ente;
- 3) Dare mandato all'Ufficio Affari Generali di inviare copia della presente deliberazione:
 - Alla Banca Nazionale del Lavoro quale Istituto Tesoriere dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone;
 - Alla Regione Calabria, Commissario per l'Attuazione del Piano di Rientro;
 - Alla Regione Calabria, Settore "Gestione FSR, Bilanci Aziendali e Contabilità" del Dipartimento Tutela della Salute;
 - Al Collegio Sindacale dell'ASP di Crotone
 - All'Ufficio Affari Legali dell'ASP di Crotone;
 - All'Ufficio Gestione Risorse Economico-Finanziario.

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Referente Sanitario

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

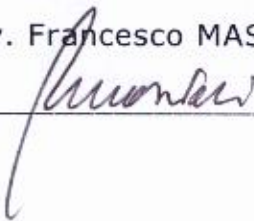
Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Referente Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

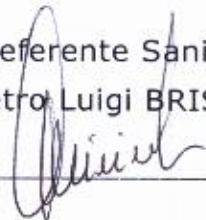
DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s'intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della struttura proponente.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Francesco MASCIARI



Il Referente Sanitario
Dott. Pietro Luigi BRISINDA



Il Direttore Generale f.f.
Dott.ssa Maria Pompea BERNARDI



UFFICIO AFFARI GENERALI
SEGRETARIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 12 DIC. 2019 con protocollo n.

184

Il Responsabile del procedimento

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
COLL. AMM.VO PROF.
Rag. Francesco SORVILLO



Il Direttore U.O.C.
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna Giordano

